

## **RENZI D'ARABIA**

**di Danilo Procaccianti**

*collaborazione di Eleonora Zocca*

*immagini di Cristiano Forti*

*montaggio e grafica di Monica Cesarani*

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora, il Senato, con voto segreto, ha affondato la legge, il disegno di legge Zan che prevedeva l'inasprimento delle pene contro le discriminazioni di omosessuali, transessuali, donne e disabili. Noi non vogliamo entrare nel merito del perché è stata affondata questa legge, ma nel fatto che nel giorno in cui era necessario essere presenti in Parlamento per affermare e dichiarare che si era dalla parte dei diritti, il senatore Renzi era invece a Riyad in Arabia Saudita che non è proprio la patria dell'LGBT. Infatti, l'omosessualità è ancora punita con la reclusione o la fustigazione. Che cosa c'era di così irrinunciabile in Arabia Saudita? Consentiteci un ragionamento: il voto al Senato era segreto, non era scontato l'esito. Se il disegno di legge Zan fosse stato affondato per un solo voto, di chi sarebbe stata la responsabilità? Il nostro Danilo Procaccianti aveva incontrato Renzi proprio nei giorni in cui aveva effettuato dei frequenti viaggi in Arabia Saudita.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il 28 gennaio scorso, nel pieno della crisi del governo Conte, Matteo Renzi era a Riyad in Arabia Saudita con un ruolo un po' diverso dal solito: intervistatore del principe ereditario Mohammed Bin Salman

### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

"Buongiorno, buongiorno a tutti, è un grande piacere e onore essere con il grande principe ereditario Mohammed bin Salman. Grazie mille per questa opportunità"

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Si scopre che Matteo Renzi ricopre un incarico nel comitato consultivo del Future Investment Initiative, un istituto finanziato dal fondo sovrano saudita che garantisce al senatore un compenso annuale che può arrivare a circa 80mila dollari. Le parole di Renzi hanno fatto molto discutere.

### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

"Vostra Altezza, amico mio, io penso che l'Arabia Saudita potrebbe essere il luogo di un nuovo rinascimento per il futuro.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Di recente il nostro ex premier Matteo Renzi ha parlato di un nuovo rinascimento per l'Arabia Saudita. Cosa ha provato quando ha sentito queste parole?

### **ABDULLAH (DISSIDENTE ARABO E RICERCATORE A WASHINGTON)**

Beh, mi sento triste perché ricordo il mio amico Jamal Khashoggi che è stato ucciso nel consolato di Istanbul. Questo non è Rinascimento, è persecuzione sponsorizzata dallo stato. Oggi che il potere è nelle mani di Mohammed Bin Salman, il livello di oppressione e persecuzione è aumentato drammaticamente.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Le ragioni dell'indignazione mondiale sull'amicizia tra Renzi e il principe Mohammed Bin Salman sono riferibili al fatto che proprio il principe è considerato dalle Nazioni

Unite e dalla Cia il mandante dell'omicidio di Jamal Khashoggi. Un editorialista del Washington Post che nel 2017 era entrato in conflitto con il principe saudita. Per questo motivo è stato ucciso, fatto a pezzi e bruciato all'interno del consolato saudita di Istanbul, paese della sua fidanzata il 2 ottobre del 2018.

### **DAL DOCUMENTARIO "THE DISSIDENT"**

Nell'area della piscina c'era un forno tandoori, a immersione. Profondo un metro e mezzo o due. La polizia turca ha scoperto che la notte dell'assassinio di Jamal il consolato aveva ordinato 31 chili di carne da un noto ristorante di Istanbul.

Se avessero bruciato un corpo lì avrebbero istantaneamente eliminato ogni traccia di DNA. Pensiamo che quell'ordine di carne sia servito a camuffare l'odore del cadavere che bruciava.

### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Il mandante lei ha le certezze su chi è stato, come e quando, le faccio i complimenti, non è così per l'amministrazione americana

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

In realtà dall'Arabia arrivò un commando che includeva anche sette membri del corpo speciale per la sicurezza personale del principe saudita. Quegli agenti rispondono esclusivamente a Mohammed Bin Salman. Per questo motivo, il report della CIA sostiene che non avrebbero partecipato direttamente all'esecuzione se non sotto ordine del principe stesso.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Ci racconta la storia di suo padre? Perché si trova in carcere e in che condizioni si trova?

### **ABDULLAH (DISSIDENTE ARABO E RICERCATORE A WASHINGTON)**

Mio padre è uno studioso in Arabia Saudita, è molto influente, è seguito da 14 milioni di follower solo su Twitter. Gli è stato chiesto di prendere parte all'agenda di governo chiedendogli di twittare, e lui ha rifiutato. Lo hanno arrestato, torturato, un anno dopo hanno chiesto la pena di morte basandosi su trentasette accuse false.

### **DANILO PROCACCIANTI**

C'è una politica portata avanti dall'Arabia Saudita in questo senso? Ripulirsi un po' l'immagine?

### **ABDULLAH (DISSIDENTE ARABO E RICERCATORE A WASHINGTON)**

A loro interessano solo le transazioni economiche. L'ex primo ministro in Italia, lo chiama grande amico, ma penso che il suo grande amico sia un killer. Non secondo me, ma secondo le agenzie di intelligence. Il governo saudita paga un sacco di soldi per società di PR e lobbisti in tutto il mondo per continuare con questo lavaggio del cervello.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Le polemiche non sembrano aver scosso più di tanto il senatore Renzi che oltre al primo incarico ne riceve un altro. Fa parte, infatti, dell'advisory board della Royal Commission che si occupa dello sviluppo di Alula, città dell'Arabia Saudita patrimonio dell'Unesco che il principe sta cercando di pubblicizzare in tutto il mondo.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però capisce, mi perdoni, fa pubblicità per una città. È come se lavorasse all'ambasciata dell'Arabia Saudita

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

però se lei non sa che cos'è Alula, che è una città che è un patrimonio mondiale dell'Unesco e pensa che sia una cittadina su cui far la pubblicità, beh penso che questo - non voglio sembrare un professore - ma è un problema suo. Stavo facendo un ragionamento per arrivare alla domanda precedente. Evidentemente, il fatto che il tempo stringa la porta a essere un po' scortese, ma la rispetto per questo. Le sto dicendo Alula è una città patrimonio mondiale dell'umanità, è una città che ha storia pazzesca, ha un rapporto con l'antica Roma. È una cosa enorme, è un grandissimo progetto che vale billion e billion. Questo progetto bellissimo è un progetto al quale io sono onorato di partecipare.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quello che fa è lecito, lei paga le tasse. Detto questo, siccome le parole sono importanti, lei lavora anche per l'Arabia Saudita. Io non trovo un altro termine, mi dica lei.

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Qual è la domanda?

**DANILO PROCACCIANTI**

Lavora per l'Arabia Saudita?

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

No, io ho delle collaborazioni all'interno di due istituzioni, una di Riyad e una di Alula, come ho collaborazioni con realtà americane, europee, londinesi, cinesi, beh di altri paesi. Italiane...

**DANILO PROCACCIANTI**

È una cosa opportuna secondo lei? Insomma, ha parlato di nuovo rinascimento, ha intervistato il principe Mohammed Bin Salman

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Che cosa è opportuno? Stare dentro questi board?

**DANILO PROCACCIANTI**

Prendere soldi da un altro stato

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Il problema di fondo... qual è la domanda sull'opportunità: se ha senso o meno stare dentro un fondo che sta - nel caso dell'iniziativa saudita - che sta cercando di descrivere il mondo di domani con una serie di investimenti in tutto il mondo, sull'intelligenza artificiale, sulla robotica, la digitalizzazione, la sanità, con collaborazioni che vanno per esempio con l'università Bocconi di Milano

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

La vicinanza di Renzi all'Arabia saudita ha provocato grande curiosità nei media di tutto il mondo

#### **GIORNALISTA CHANNEL 4**

Lei ha descritto l'Arabia Saudita come il centro di un nuovo rinascimento globale. Sta prendendo lezioni di leadership da MBS?

#### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Se si segue la politica in quell'area, per la prima volta con una giovane leadership, l'Arabia Saudita sta cercando di creare una visione per il futuro. Cinque anni fa in Arabia Saudita per una donna era impossibile guidare.

#### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

È una cosa che a noi può sembrare impressionante, ma come le donne non possono guidare? Fino al 2015, fino all'avvento dell'attuale crown prince questo non accadeva

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Il nostro ex premier Matteo Renzi ha parlato di emancipazione femminile in Arabia Saudita, perché adesso le donne possono guidare e cinque anni fa non era così. Sua sorella che cosa ha dovuto subire per questo diritto?

#### **LINA AL-HATHLOUL – ATTIVISTA PER LA DEMOCRAZIA SAUDITA**

Loujain è accusata di aver contattato Amnesty International e Human Rights Watch per tutelare una campagna per i diritti delle donne in Arabia Saudita. E sulla base di queste accuse, è stata etichettata come terrorista e condannata dal tribunale del terrorismo.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Le risulta che sua sorella abbia subito torture e violenze sessuali in prigione?

#### **LINA AL-HATHLOUL – ATTIVISTA PER LA DEMOCRAZIA SAUDITA**

Ha subito scariche elettriche, è stata frustata, picchiata, molestata sessualmente e tutto per mano di alti funzionari, compreso il braccio destro del principe ereditario. E queste violenze avvenivano nelle stanze della tortura.

#### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

"Vostra Altezza, amico mio, penso che in questo momento la politica abbia bisogno di un'ottima combinazione tra passato e futuro, tra giorno per giorno e visione, tra tradizione e innovazione. Penso che con la vostra leadership, con la guida di re Salman, il regno saudita potrebbe davvero svolgere un ruolo cruciale. Grazie mille amico mio, grazie altezza.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Dopodiché lei lo chiama amico mio. Insomma, lì ci sono i dissidenti che vengono torturati e uccisi. Lei ha detto "le donne guidano". La principale attivista che si è battuta affinché le donne guidassero è stata collegata all'elettroshock, per esempio.

#### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

L'80% della popolazione mondiale vive in realtà che non riescono ad avere una piena democrazia – questo secondo le ultime indagini, poi si può capire che cosa voglia dire una piena democrazia o meno. Certo non appartiene al concetto di piena democrazia la Cina o l'Arabia Saudita. Io ho sottolineato, questo sì lo faccio anche con lei, che nel paese di cui stiamo parlando si è registrato nell'ultimo periodo un cammino faticoso, ancora non concluso di progressivo riformismo che ha portato - un esempio era quello

che le persone che prima protestavano per avere la possibilità di guidare, adesso guidano.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Guidano è vero, se però cercano di difendere i loro diritti vengono "curate" con le scosse elettriche, frustate, torturate, molestate. Amnesty International nell'ultimo rapporto che tasta il polso sullo stato della democrazia e della libertà in Arabia Saudita – il rapporto è fresco, 2020/2021 – scrive che si è intensificata la repressione dei diritti alla libertà di espressione, nei confronti di giornalisti e di oppositori al governo. A fine anno, praticamente tutti i difensori dei diritti umani dell'Arabia Saudita, conosciuti all'interno del paese, erano stati catturati, incarcerati e i tribunali hanno fatto ampio ricorso alla richiesta di pena di morte.

Ora il senatore Renzi dice "guardate che tutte le consulenze che faccio, i convegni a cui partecipo, sono tutti legali perché li faccio in termini di legge, pago le tasse in Italia". Tutto vero. "E i temi che tratto" dice il senatore Renzi, "sono temi che riguardano l'intelligenza artificiale o lo sviluppo culturale di una città fantastica come Alula. C'è da essere orgogliosi". Anche questo è vero. Però c'è un tema che riguarda i rapporti tra Renzi e l'Arabia Saudita sul quale il senatore ha sempre tenuto un profilo molto basso. Qual è?

## **PUBBLICITÀ**

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Bentornati. Stavamo parlando dei viaggi di Renzi nella penisola araba e dei suoi rapporti con gli Emirati Arabi in particolare. Bene. C'è un fatto, un record di cui si è vantato poco, ha tenuto sempre il basso profilo: quello degli armamenti. Con il suo governo si è avuto il record storico di autorizzazioni all'esportazioni di armamenti, per circa 15 miliardi di euro. A chi sono andati gli armamenti?

### **GIORGIO BERETTA – ANALISTA OPAL OSSERVATORIO PERMANENTE ARMI LEGGERE**

Rappresenta il massimo storico, possiamo dire dall'Unità d'Italia, di esportazione di armamenti da parte dell'Italia

### **DANILO PROCACCIANTI**

E a chi sono andate queste armi?

### **GIORGIO BERETTA – ANALISTA OPAL OSSERVATORIO PERMANENTE ARMI LEGGERE**

Questo è il più grosso problema. A partire, appunto, dal 2014 vediamo che i maggiori acquirenti destinatari di armamenti italiani non sono più i Paesi della Nato e dell'Unione Europea, ma soprattutto i paesi dell'area del Nordafrica e del Medio Oriente.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Spicca l'Arabia Saudita. Lei ha scritto più volte.

### **GIORGIO BERETTA – ANALISTA OPAL OSSERVATORIO PERMANENTE ARMI LEGGERE**

Spicca perché all'Arabia Saudita è stata concessa, diciamo, un'autorizzazione che io definisco particolarmente odiosa che riguarda la fornitura all'Arabia Saudita di 19 mila 675 bombe aeree prodotte dall'azienda RVM Italia. Ad un paese che era già

attivamente impegnato nel conflitto in Yemen senza alcun mandato internazionale e dopo che il segretario generale delle Nazioni Unite aveva già ripetutamente condannato i bombardamenti indiscriminati da parte dell'Arabia Saudita in Yemen, secondo me è un fatto molto grave

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

I viaggi di Matteo Renzi non si limitano all'Arabia Saudita, frequenti sono anche quelli negli Emirati Arabi. A noi ne risulterebbe uno a fine novembre come dimostra questa foto di un volo Emirates. Poi a marzo un altro ancora, questa volta lo scopre La Stampa che racconta del viaggio e dell'alloggio del senatore in un hotel tra i più belli al mondo, il grattacielo Burj al-Arab. Pubblicato l'articolo sembrava tutto finito lì

### **DANILO PROCACCIANTI**

E invece? La mattina si sveglia con una sorpresa...

### **MASSIMO GIANNINI – DIRETTORE "LA STAMPA"**

Invece la mattina mi sveglio con una sorpresa sì, perché era la domenica io accendo il mio cellulare intorno alle 8 e mi ritrovo un messaggio dello stesso senatore Renzi, che con il suo consueto piglio piuttosto spregiudicato mi scriveva: "Bastava una telefonata, vi sareste risparmiati quella fitta serie di cazzate - testuale - che avete scritto sul giornale. Ci vediamo in tribunale". A quel punto io mi allarmo non poco perché nonostante io fossi piuttosto sicuro della mia fonte, puoi sempre commettere un errore. Temevo, detta in maniera molto sincera, che di lì a poco sarebbe uscito, magari sui suoi social, un'immagine di Renzi che fa jogging sul Lungarno. A quel punto, comunque, rispondo al messaggio di Renzi, e gli scrivo: "Guarda, mi dispiace, se abbiamo scritto delle cose sbagliate, io me ne assumerò, come ovvio, la responsabilità. Ti chiederò scusa sia personalmente, sia pubblicamente". Trenta secondi dopo, squilla il mio cellulare ed era lui che mi chiamava. Anche lì, ribadisce il tono spregiudicato del messaggio dell'alba: "Ah te l'ho scritto. Tu mi chiami per fare le interviste, poi per un fatto del genere non ti fai vivo. Se l'avessi fatto, ti saresti risparmiato questo incidente. Adesso la regoliamo in tribunale". Io dico: guarda, te l'ho già scritto per messaggio te lo ribadisco anche a voce. Mi dispiace molto se abbiamo scritto cose sbagliate. Ti chiederemo scusa se non sei a Dubai, ovviamente - dico - perché non sei a Dubai, no?". A quel punto succede un fatto sorprendente, perché c'è un attimo di silenzio, e il senatore Renzi mi risponde: "No, no, io sono a Dubai, ma il problema non è questo". Allora per me si è aperta un'altra fase della giornata. Ho detto: "Guarda, la nostra conversazione può anche finire qua, perché se sei a Dubai, non credo che noi abbiamo scritto altre cose che possano ledere la tua dignità e la tua immagine. E la cosa è finita là. Ho letto e riletto l'articolo che abbiamo scritto. Ci abbiamo aggiunto due giorni dopo un'ulteriore novità.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

La novità scoperta dalla Stampa è che a Dubai il senatore Renzi non era da solo, ma in compagnia del suo amico imprenditore Marco Carrai

### **MASSIMO GIANNINI – DIRETTORE "LA STAMPA"**

Anche qui, ricostruendo la fitta rete - in questo caso - di affari che legavano Marco Carrai al mondo arabo. E quando parlo di arabo mi riferisco al mondo saudita. C'era una partecipazione dell'aeroporto di Firenze in quota a questo fondo saudita

### **DANILO PROCACCIANTI**

Appunto La Stampa scrive di questo suo viaggio a Dubai, sarebbe andato anche con il suo amico imprenditore Marco Carrai, che cosa andate a fare? Perché lei ha annunciato querela ma non ci ha spiegato che cosa andato a fare?

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Faccia per bene. Intanto io non ho annunciato querela. Io faccio azioni civili. Se uno scrive il falso, ho diritto di chiedere al giudice: "Giudice, questo signore ha scritto il falso su di me", e questo è un fatto di giustizia. La mia attività internazionale personale, privata, è un'attività che risponde a tutti i requisiti di legge, alle forme di trasparenza previste dalla legge e non ha alcun elemento di... come posso dirle... contrasto con l'attività parlamentare.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però appunto non mi ha detto che cosa è andato a fare, lei dice attiene alla sua attività però lei è un senatore della Repubblica, insomma per trasparenza...

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Mi faccia capire, questo è il Grande Fratello? Lo so che a voi piace il Grande Fratello, ma chi è abituato ad avere strette frequentazioni con Rocco Casalino sa perfettamente

**DANILO PROCACCIANTI**

no, no, io non sono abituato

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

No, mi scusi. Mi faccia finire la frase. Non ho detto lei, mi faccia finta la frase. Chi è abituato ad avere strette relazioni con Rocco Casalino ha un'idea della politica simile al Grande Fratello

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi è andato per piacere personale, oppure per lavoro? Mi dica solo se per lavoro o per piacere personale

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Le ho detto: tutto ciò che io faccio rispondo alla legge. La legge non la scrive Report. Vorrei capire dal servizio pubblico che mi sta intervistando, se l'idea che lei sta esprimendo è che io, in quanto politico, devo raccontarle anche cosa faccio quando vado in bagno.

**DANILO PROCACCIANTI**

Io non ho detto quando va in bagno, dico quando fa i viaggi internazionali

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Quando vado fuori dal paese, quindi quando esco fuori dal paese devo avere il bracciale elettronico. è una cosa interessante secondo me questa è una visione leggermente illiberale.

**DANILO PROCACCIANTI**

Qual è la tua chiave di lettura? Proprio per non fare insomma del populismo. Renzi, che lavoro sta facendo?

**MASSIMO GIANNINI – DIRETTORE "LA STAMPA"**

Nell'ultimo viaggio di cui noi abbiamo scritto, cioè quello a Dubai, c'era Marco Carrai, riguarda i rapporti fitti, stretti che Matteo Renzi ha, da quando è diventato Presidente del Consiglio in poi, con Israele.

Israele che, ricordiamo il 15 settembre del 2020, ha sottoscritto con alcuni singoli Paesi del mondo arabo, in particolare della penisola araba, in particolare gli Emirati Arabi, i famosi accordi di Abramo. Accordi di pace che, tuttavia, hanno rotto, se vogliamo, un diaframma che era sempre esistito tra quella parte di mondo arabo e Israele e con Israele fanno affari. Secondo me è abbastanza evidente, che Renzi per il tramite di Carrai stia svolgendo un ruolo di lobbying, di mediazione di affari, nel legame che esiste tra Israele e il mondo arabo sunnita.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Insomma. Renzi svolgerebbe attività di lobbying o di mediazione, tra Israele e l'Arabia Saudita, così interpreta i viaggi il direttore de La Stampa, Massimo Giannini. Renzi viaggia in compagnia spesso di Marco Carrai che è un suo amico ma anche un imprenditore esperto di cybersecurity; è stato nominato qualche tempo fa console onorario di Israele in Toscana, Lombardia ed Emilia-Romagna. È anche presidente della Toscana Aeroporti dove ha una partecipazione anche un fondo degli Emirati Arabi. Insomma, Renzi incassa dalle consulenze per questi convegni e li incassa da un istituto che è finanziato a sua volta da un fondo sovrano saudita. Questa estate, ad agosto, è emerso anche che Renzi è nel board di una società russa, la Delimobil. È una società che fa car sharing. È presente in molte città russe, ma ha la sede in Lussemburgo. È stata fondata ed è guidata da un italiano, Vincenzo Trani. Ora noi non sappiamo qual è il compenso di Matteo Renzi. Sappiamo però da bilancio, che la Delimobil spende in compensi per l'intero cda (consiglio di amministrazione ndr) circa un milione di euro e si tratta di meno di dieci persone. Tutto regolare, tutto a norma di legge, fa sapere Renzi. Ma non è questo il problema: il problema è che è una questione di opportunità secondo noi. Perché quando Renzi offre la sua competenza nelle consulenze e nel board di società estere, mette a disposizione, offre la sua esperienza da statista italiano. Ora. Non c'è da scandalizzarsi per i compensi – sono in linea con quelli che prendono altri statisti come Schröder, Fillon, Cameron, Barack Obama... solo che c'è un particolare non trascurabile: loro sono ex della politica, non incidono sulla vita politica del loro paese. Renzi è ancora un senatore della Repubblica. È leader di un partito che seppur piccolo, è decisivo nella vita del nostro paese. E Renzi ha cercato anche di incidere grazie ai suoi rapporti con il mondo arabo anche nel 2018 quando aveva svestito i panni da premier, veniva delle esperienze non troppo fortunate dei salvataggi falliti di Alitalia e di Piaggio Aerospace, ha cercato di inserirsi, di aiutare anche Meridiana. Duemila posti di lavoro a rischio e, per un buon auspicio, gli avevano anche regalato delle ali. Che fine hanno fatto queste ali?

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il senatore Renzi non si è fatto mancare nemmeno i viaggi in Qatar, e anche in quel paese ha stabilito relazioni fin da quando era premier. Stesso modo di procedere. Dopo Alitalia bisognava salvare Meridiana, e Renzi tira fuori dal cappello la soluzione Qatar Airways.

### **VIDEO RENZI**

Nessuno ne parla perché fa rumore l'albero che cade, ma non la foresta che cresce. Abbiamo salvato Meridiana in quella fase. Con chi? Con Qatar Airways



### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'avventura di Meridiana con Qatar è durata appena due anni, questo è il tempo che è passato da quando nel 2018, quando non era più nemmeno premier, Matteo Renzi aveva annunciato l'accordo per salvare la compagnia

### **MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Fate un applauso a chi in queste ore, nel silenzio, ha chiuso l'accordo con Meridiana e Qatar Airways perché era un accordo fondamentale e sono duemila posti di lavoro salvati. Io una volta in Sardegna ho trovato un comandante che mi ha lasciato le ali. Cioè mi ha dato, mi ha detto io glielo affido a lei perché per noi non abbiamo più un pilota, non abbiamo più un futuro. Me le ha date, tra l'altro adesso glielo restituirò visto che – no questa è una cerimonia che devi far tu visto che io non sono più membro del governo – però in queste ore è accaduto questo fatto non ne parla nessuno.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Quindi è lei il famoso pilota che diede le ali a Renzi. Come andarono le cose?

### **LAVORATORE MERIDIANA/AIR ITALY**

Non sono un pilota, sono un assistente di volo, però quella persona sono io. Non sapevo che Renzi avesse detto questa cosa qua, ma incontrandolo – non avevamo un gadget, non avevamo una maglietta pulita – e io ho pensato di dargli le ali. Lui è stato ben contento, mi ha detto che me le avrebbe ridate quando la nostra compagnia sarebbe tornata grande, ci hanno mandato per scogli anziché farci tornare grandi. Hanno distrutto il trasporto aereo in Italia

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Oggi Olbia, un tempo quartier generale di Meridiana si presenta così. Tutto fermo e abbandonato

### **MARCO BARDINI – DIPENDENTE AIRITALY**

Quel progetto prevedeva che Qatar Airways investisse in Meridiana e si assumessero, a detta dell'amministratore delegato di Qatar Airways, poi addirittura 10mila dipendenti. I passeggeri sarebbero dovuti arrivare a 10 milioni, si sarebbero dovuti comprare secondo quel piano dichiarato 50 aeroplani, non se ne fece niente. Tutto finì in un bagno di sangue.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Perché per voi adesso sono iniziate le procedure di licenziamento?

### **MARCO BARDINI –DIPENDENTE AIRITALY**

Sì, sono state avviate le procedure di licenziamento. Finirà anche la cassa integrazione e se non interverrà nessuna istituzione né nessun investitore, i 1.400 lavoratori di AIR ITALY saranno tutti licenziati.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Voi nella vostra vicenda vedete un parallelo con la vicenda Alitalia, Piaggio nei rapporti con gli Emirati. In questo caso il Qatar ha usato la vostra compagnia per fare pressioni con gli Stati Uniti.

### **MARCO BARDINI –DIPENDENTE AIRITALY**

Noi siamo stati in qualche modo utilizzati perché il socio di minoranza sfondasse sul mercato nord-atlantico – Europa, Stati Uniti, Canada – all'indomani degli accordi di codesharing di Qatar Airways con American Airlines e altre compagnie americane e all'indomani di una maxicommissa di Boeing alla quale partecipò addirittura con stretta di mano anche il presidente Trump, noi ci siamo sentiti a quel punto quasi abbandonati.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi in qualche modo vi siete sentiti in qualche modo sfruttati, in che senso

**MARCO BARDINI – DIPENDENTE AIRITALY**

Utilizzando appunto la nostra compagnia che all'indomani degli accordi di codesharing con le compagnie americane, appunto hanno comportato la messa in liquidazione di Airitaly. Tra l'altro in una notte, dall'oggi al domani.

**DANILO PROCACCIANTI**

Matteo Renzi l'avete più contattato, si è fatto più vivo?

**MARCO BARDINI – DIPENDENTE AIRITALY**

No, è sparito completamente dal radar e non è più venuto qui

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il 28 marzo scorso, con l'Italia bloccata dal virus, Renzi è volato in Bahrain per assistere al gran premio di automobilismo.

**DANILO PROCACCIANTI**

Avrei tante altre domande, il Gran Premio in Bahrein per esempio

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Ha vinto Vett...

**DANILO PROCACCIANTI**

Era andato solo per il gran premio?

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

No, ha vinto Hamilton. E comunque non ha vinto Vettel, ha vinto Hamilton.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi è andato solo per il gran premio?

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

Anche se secondo me doveva vincere Verstappen perché se l'è meritato nettamente di più Verstappen, però ha fatto un errore finale...

**DANILO PROCACCIANTI**

Però mentre la gente sta chiusa a casa lei va a vedere il Gran Premio. Questa era la domanda, oppure è andato anche lì per lavoro?

**MATTEO RENZI – LEADER DI ITALIA VIVA**

E ha vinto con una mossa finale.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Non si può dire che non sia esperto di Formula Uno. Comunque purtroppo i tentativi di salvare le compagnie aeree non sono andati a buon fine. Alitalia, Piaggio Aereospace e anche Meridiana. L'abbraccio tra arabi e lavoratori è stato un abbraccio mortale. A proposito, ma che fine hanno fatto le ali che gli ha donato il lavoratore?